



Copia

COMUNE DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO

Medaglia d'Oro al Valore Militare

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria del **28 luglio 2017**

N: 87

Oggetto: Variante Urbanistica per l'attuazione del Piano Industriale Aferpi.
Controdeduzioni alle Osservazioni

L'anno **duemiladiciassette** e questo di **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **9,15** nel Palazzo Civico di Piombino, a seguito di convocazione ai sensi dell'art. 49 dello Statuto si è riunito in seduta ordinaria di 1^a convocazione il Consiglio Comunale della Città di Piombino.

Presiede l'adunanza il **Sig. Angelo Trotta** con la partecipazione del **Dr. Nicola Monteleone Vice Segretario Generale** incaricato della redazione del presente verbale.

All'appello nominale risultano presenti i Signori:

Consigliere	Presente	Assente
Giuliani Massimo (Sindaco)	X	-
Barsotti Rinaldo	X	-
Belmonte Alessandro	X	-
Bezzini Carla	X	-
Braschi Maria Grazia	-	X
Callaioli Fabrizio	-	X
Corsini Michela	X	-
Cremisi Eleonora	X	-
Della Lena Lucrezia	X	-
Fedi Rosa Lucia	-	X
Ferrari Francesco	X	-
Filacanapa Sergio	X	-
Gelichi Riccardo	X	-

Consigliere	Presente	Assente
Geri Bruna	X	-
Gottini Mario	X	-
Lessi Andrea	-	X
Mosci Marco	X	-
Ninci Susy	X	-
Pasquinelli Daniele	X	-
Pietrini Valerio	-	X
Rosalba Ettore	X	-
Spagnesi Massimiliano	X	-
Sironi Giovanni	-	X
Tommasi Lorena	-	X
Trotta Angelo	X	-

Presenti 18 su 25 componenti assegnati al Comune e 25 in carica.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale per deliberare, dichiara aperta la seduta.
Gli scrutatori designati sono i Signori:

1° Ettore Rosalba

2° Alessandro Belmonte

3° Susy Ninci

Il Consiglio Comunale

Richiamata la deliberazione del C.C. n. 135 del 28.10.2016 con cui è stata adottata ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014, la "*Variante urbanistica per l'attuazione del Piano Industriale Aferpi*";

Ricordato che:

- la suddetta Variante prende avvio dalla definizione del nuovo assetto funzionale dello stabilimento siderurgico di Piombino da parte del gruppo Cevital/Aferpi, subentrato nel giugno 2015 nella titolarità del complesso aziendale Lucchini in Amministrazione Straordinaria (A.S.), e dal relativo piano industriale che è parte integrante dell'Accordo di Programma siglato in data 30 giugno 2015;
- la definizione del nuovo assetto funzionale ed infrastrutturale dello stabilimento di Piombino da parte del gruppo Cevital/Aferpi, che si incentra sullo sviluppo di tre diversi segmenti produttivi (siderurgico, logistica, agroindustriale), risulta per molti aspetti coerente ed in linea con la pianificazione territoriale ed urbanistica vigente, sia di livello comunale (PS d'Area e RU), sia di livello regionale (PIT/PPR) e provinciale (PTC), determinando infatti le condizioni per:
 - rileggere il rapporto tra "città e fabbrica", sottraendo agli usi industriali le aree immediatamente contigue con il tessuto urbano e con il Comparto di Città Futura a favore di funzioni "leggere" e maggiormente compatibili;
 - rivedere il tracciato del corridoio infrastrutturale di collegamento al porto (prolungamento SS398);
 - implementare le attività portuali e per la logistica recuperando spazi e aree, fino ad ora occupate dall'industria siderurgica, in prossimità o comunque facilmente collegabili con il porto commerciale-industriale;
- per contro il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico, per ragioni di logistica e di competitività della produzione industriale, richiede necessariamente l'impegno di nuove aree attualmente allo stato naturale (in loc. Quagliodromo), per la realizzazione di infrastrutture lineari a servizio dello stabilimento;

Dato atto che, con la suddetta Variante, si è quindi proceduto alla complessiva revisione delle previsioni del vigente RU (e per quanto necessario del P.S. d'Area) relativamente all'assetto e alla disciplina degli ambiti industriali ed alle conseguenti interazioni con i contigui tessuti urbani, con il porto commerciale-industriale-passeggeri e con le aree retro-portuali, nonché all'assetto delle infrastrutture lineari a servizio del porto e della città, determinando le condizioni urbanistiche per l'attuazione del sopra richiamato piano industriale;

Ricordato che la suddetta Variante si colloca e discende dall'articolato e complesso quadro degli accordi e delle intese istituzionali conseguenti al riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa di cui al D.L. n. 43/2013, per il rilancio del polo siderurgico e del porto di Piombino, di seguito richiamati:

- Accordo di Programma avente ad oggetto "*Interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale di Piombino*" sottoscritto in data 08 agosto 2013;
- Accordo di Programma "*per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino*" sottoscritto in data 24 aprile 2014;
- Accordo avente ad oggetto l'attuazione del "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (PRRI) sottoscritto in data 7 maggio 2015;

- Accordo di Programma di cui all'art. 252 bis Codice dell'Ambiente "per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S." sottoscritto in data 30 giugno 2015;

Ricordato inoltre che:

- parte integrante dell'Accordo di Programma 30 giugno 2015, sottoscritto ai sensi dell'art. 252 bis del Codice dell'Ambiente, è il Piano di reindustrializzazione dell'area e le linee guida per la messa in sicurezza ambientale del sito industriale elaborato dal gruppo Cevital/Aferpi subentrato nella titolarità del complesso aziendale Lucchini in A.S.;

- l'art. 7 comma 9 del suddetto Accordo richiama, in forza dell'ordinamento vigente, la valenza di interesse pubblico dell'Accordo stesso, prevedendo quanto di seguito riportato in merito all'eventuale attivazione dei procedimenti di adeguamento della strumentazione urbanistica vigente in funzione dell'attuazione del piano industriale del gruppo Cevital/Aferpi:

"Le Autorità competenti, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo, si impegnano ad attivarsi per adeguare gli strumenti di pianificazione urbanistica, ove necessario ai fini della realizzazione del progetto di reindustrializzazione definito dal Piano industriale di cui al comma 6, anche ai sensi dell'articolo 252 bis, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, in base al quale "la stipula dell'accordo di programma costituisce riconoscimento dell'interesse pubblico generale alla realizzazione degli impianti, delle opere e di ogni altro intervento connesso e funzionale agli obiettivi di risanamento e di sviluppo economico e dichiarazione di pubblica utilità", nonché ai sensi della specifica normativa concernente i siti di crisi industriale complessa";

- in considerazione del pubblico interesse riconosciuto ai contenuti e agli interventi oggetto dei suddetti Accordi, in forza della normativa vigente in materia di aree di crisi industriale complessa, tutte le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti autorizzativi ed ambientali inerenti tale programma sono chiamate al massimo sforzo di coordinamento e interazione reciproca, adottando forme di semplificazione e di snellimento procedurale, pur nei limiti consentiti dall'ordinamento vigente;

- a tal fine è stata istituita una specifica "cabina di regia" che fa capo alla Direzione Generale Politiche Ambientali della Regione Toscana, allo scopo di coordinare e monitorare l'andamento ed il processo di attuazione degli Accordi e presidiare l'interazione dei vari procedimenti con l'obiettivo di comprimerne, laddove possibile, le relative tempistiche;

Preso atto, per quanto attiene l'iter procedurale della Variante, che a seguito dell'adozione della stessa:

- si è proceduto alla pubblicazione sul BURT (n. 46 del 16.11.2016) del relativo Avviso di adozione, ai sensi dell'art. 19 della LR n. 65/2014 (procedimento urbanistico) nonché ai sensi dell'art. 25 della LR n. 10/2010 (procedimento di VAS);
- gli elaborati costitutivi la Variante e la delibera di adozione sono stati trasmessi alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno in data 9.11.2016 (in atti prot. n. 33832);
- gli elaborati costitutivi la Variante sono stati depositati in libera visione del pubblico presso l'Ufficio URP del Comune di Piombino per il procedimento di cui all'art. 19 della LR n. 65/2014 e presso il Servizio Ambiente per il procedimento di cui all'art. 25 della LR n. 10/2010 (VAS) dal 16.11.2016 al 14.01.2017;
- nel periodo di pubblicazione della Variante, ovvero dal 16.11.2016 al 14.01.2017 sono pervenute n. 24 osservazioni da parte di cittadini, associazioni, imprese e liste civiche;

Dato atto che le osservazioni pervenute entro i termini sono state esaminate e istruite dal competente ufficio del Settore PTE che ha provveduto a formulare le relative proposte di controdeduzione sulla base degli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale, così come riportato nel documento dal titolo "*Variante urbanistica per l'attuazione del Piano Industriale Aferpi. Osservazioni, elenchi, sintesi e controdeduzioni*", che si allega la presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di condividere le proposte di controdeduzione formulate nel suddetto documento, per le motivazioni ivi espresse, e le conseguenti modifiche alla disciplina normativa del Regolamento Urbanistico così come riportato nello stesso documento;

Dato atto, in particolare, che le modifiche introdotte alla disciplina normativa del RU, a seguito del parziale accoglimento delle osservazioni, sono orientate:

- ad accrescere la *governance* pubblica del processo di ripianificazione delle aree industriali oggetto di dismissione e riconversione funzionale (in particolare per gli ambiti industriali D4, D5.13, D14.1.1.), introducendo strumenti di maggiore garanzia in fase di attuazione degli interventi (quali il *masterplan* di iniziativa pubblica per gli ambiti D4 e D5.13 ed il piano urbanistico attuativo per gli ambiti destinati alla logistica D14.1.1.);
- a favorire sinergie tra le imprese industriali insediate nel comparto siderurgico, in relazione al nuovo assetto infrastrutturale prefigurato dalla variante (con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove infrastrutture ferroviarie);
- individuare soluzioni transitorie per l'utilizzo della viabilità interna allo stabilimento siderurgico per i traffici industriali diretti al porto, in attesa della realizzazione del primo lotto della SS 398 (Montegemoli-Gagno);

Dato atto inoltre che i correttivi, introdotti a seguito del parziale accoglimento delle osservazioni, non determinano modifiche sostanziali alla disciplina normativa del RU tali da richiedere la ripubblicazione dell'atto di governo del territorio;

Ricordato che:

- ai fini dell'approvazione della Variante, le cui previsioni interessano se pure marginalmente beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, è necessario procedere alla verifica di adeguamento rispetto alla disciplina del vigente PIT/PPR ai sensi dell'art. 21 della disciplina di piano;
- ai sensi dell'art. 23 comma 1 della disciplina del PIT/PPR, così come emerso nell'ambito della conferenza dei servizi svoltasi in data 8.8.2016 presso gli uffici della Regione Toscana, la verifica di adeguamento della Variante alla disciplina dello stesso PIT/PPR verrà effettuata "assicurando il corretto bilanciamento degli interessi pubblici coinvolti" e la conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 del piano si dovrà svolgere conclusa la fase delle controdeduzioni alle osservazioni;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione del documento sopra richiamato, relativo alle controdeduzioni alle osservazioni, dando mandato al responsabile del procedimento di richiedere ai competenti uffici regionali l'attivazione della conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della disciplina del PIT/PPR, ai fini della prosecuzione dell'iter di approvazione della Variante;

Dato atto che le proposte di controdeduzioni alle osservazioni relative alla Variante in oggetto:

- sono state illustrate alla IV Commissione consiliare nella seduta del 13 luglio 2017, che si è espressa come riportato nel relativo verbale;

- sono state inviate ai quattro Quartieri cittadini (Porta a Terra-Desco, Salivoli, Populonia, Riotorto) con comunicazione via mail in data 7.07.2017, il cui parere non risulta ancora pervenuto all'ufficio competente;

Ricordato comunque che il parere dei Quartieri deve essere reso entro 15 giorni decorrenti dalla data di ricezione delle richieste, ai sensi dell'art. 8 del citato regolamento e che lo stesso è obbligatorio ma non vincolante;

Preso atto inoltre:

- che è tuttora in corso di svolgimento il procedimento di VAS della Variante in oggetto, avviato ai sensi della L.R. 10/2010 a seguito della delibera della G.C. n. 187/2016, in quanto sono state richieste integrazioni e approfondimenti al proponente in merito al Rapporto Ambientale, anche in esito alla fase delle consultazioni, così come emerge dal verbale del NTV VIA/VAS del 31.03.2017;
- che il soggetto proponente ha provveduto al deposito delle integrazioni in data 16.06.2017, che sono state nuovamente inviate da parte del Servizio Ambiente ai soggetti con competenze ambientali e sottoposte a pubblicazione mediante Avviso sul BURT n. 28 del 12.07.2017;

Dato atto infine:

- che si è proceduto ad effettuare, ai sensi del regolamento regionale DPGR n. 53/R del 25.10.2011 ai fini dell'adozione della Variante in oggetto, il deposito degli elaborati costituiti dalla Variante stessa e le relative schede di deposito presso il competente Ufficio Regionale del Genio Civile, con nota del 18.10.2016 (in atti prot. 31014);
- che al suddetto deposito l'Ufficio del Genio Civile di Livorno ha attribuito il numero 72 del 21 ottobre 2016;
- che il suddetto Ufficio, con comunicazione in data 31.12.2016, ha richiesto alcune integrazioni ed approfondimenti in merito alle indagini geologico tecniche e idrologico-idrauliche a supporto della Variante, che sono tuttora in corso di elaborazione;
- che l'approvazione della Variante resta comunque subordinata all'acquisizione del parere favorevole del suddetto Ufficio regionale;

Richiamato il quadro degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigente, di livello comunale, provinciale e regionale, e segnatamente:

- Piano Strutturale d'Area (PS d'area), definitivamente approvato con deliberazione del C.C. n. 52 del 9.05.2007, e Regolamento Urbanistico comunale (RUC), approvato con deliberazione del C.C. n. 13 del 25.03.2014, formati ai sensi della L.R. n. 1/2005 e redatti in forma coordinata con i Comuni di Campiglia Marittima e Suvereto;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno (PTCP) approvato con Deliberazione del C.P. n. 52 del 25.03.2009, divenuta esecutivo in seguito alla pubblicazione sul B.U.R.T. n. 20 del 20.05.2009;
- implementazione paesaggistica del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana, approvata con deliberazione del C.R.T. n. 37 del 27.03.2015 ai sensi dell'art. 135 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D. Lgs. n. 42/2004 ed efficace a seguito della pubblicazione sul BURT del 20.05.2015;

Richiamato inoltre il quadro normativo di riferimento in materia di governo del territorio e di Valutazione Ambientale Strategica e segnatamente:

- L.R. n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio";
- L.R. n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

- Accordo siglato tra Regione Toscana e MIBACT, di cui alla deliberazione G.R.T. n. 1006/2016, per “*Lo svolgimento della conferenza paesaggistica nella procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione*”;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 (*Pareri dei Responsabili dei Servizi*) del D. Lgs n. 267/2000;

Visto l'art. 42 comma 2 lettera b) (*Attribuzione dei Consigli Comunali*) del D. Lgs n. 267/2000;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 (*Esecutività delle deliberazioni*) del D. Lgs n. 267/2000, in considerazione della rilevanza strategica del tema in questione;

Tutto ciò premesso e considerato;

Udito l'Assessore Maestrini che illustra la delibera, gli interventi dei consiglieri Callaioli, Bezzini, Pasquinelli, Gelichi, Geri, Ferrari, Mosci, la replica dell'Assessore Maestrini e le dichiarazioni di voto di Pasquinelli, Gelichi, Filacanapa, Bezzini, Mosci, Geri, Ferrari e Callaioli, interventi riportati nel verbale della seduta odierna;

Dato atto che durante la trattazione dell'argomento sono presenti anche gli Assessori Chiarei, Ferrini e Capuano;

La delibera messa in votazione dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 20:

Sindaco Giuliani, Barsotti, Belmonte, Bezzini, Callaioli, Corsini, Cremisi, Della Lena, Ferrari, Filacanapa, Gelichi, Geri, Gottini, Mosci, Ninci, Pasquinelli, Rosalba, Spagnesi, Tommasi, Trotta.

Voti favorevoli n. 13:

PD – Spirito Libero – Sinistra per Piombino

Voti contrari n. 7:

Gottini, Ninci, Pasquinelli (Movimento 5 Stelle) – Callaioli (Partito della Rifondazione Comunista) – Bezzini (Un'Altra Piombino) – Gelichi (Ascolta Piombino) – Ferrari (Ferrari Sindaco Forza Italia)

DELIBERA

1. di richiamare la premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto che nei termini di pubblicazione della “*Variante urbanistica per l’attuazione del piano industriale Aferpi*”, adottata dal C.C. con deliberazione n.135 del 28.10.2016, sono pervenute n. 24 osservazioni;
3. di controdedurre alle osservazioni pervenute come indicato nel documento dal titolo “*Variante urbanistica per l’attuazione del Piano Industriale Aferpi- Osservazioni- Elenchi, sintesi e controdeduzioni*” elaborato dal competente ufficio del Settore PTE, sulla base degli indirizzi espressi dall’Amministrazione Comunale, che si allega la presente atto quale parte integrante e sostanziale;

4. di dare mandato al Responsabile del procedimento di trasmettere a Regione Toscana e MIBACT, copia della presente deliberazione comprensiva dei relativi allegati in formato digitale, ai fini della promozione delle conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della disciplina del PIT/PPR;
5. di dare atto che l'approvazione definitiva della Variante è demandata ad un successivo atto del C.C., a seguito della conclusione del procedimento di VAS, dell'acquisizione del parere definitivo da parte del competente Ufficio regionale del Genio Civile, nonché in esito allo svolgimento della suddetta conferenza paesaggistica;
6. di dare atto che responsabile del presente procedimento è l'arch. Camilla Cerrina Feroni, Dirigente del Settore Programmazione Territoriale ed Economica;
7. di rendere accessibile al pubblico, anche in via telematica, la documentazione allegata al presente atto;
8. di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata, immediatamente eseguibile, per dar corso rapidamente alla Adozione della Variante stessa per le ragioni espresse in premessa.

Con separata votazione riportante il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n. 20:

Sindaco Giuliani, Barsotti, Belmonte, Bezzini, Callaioli, Corsini, Cremisi, Della Lena, Ferrari, Filacanapa, Gelichi, Geri, Gottini, Mosci, Ninci, Pasquinelli, Rosalba, Spagnesi, Tommasi, Trotta.

Voti favorevoli n. 13:

PD – Spirito Libero – Sinistra per Piombino

Voti contrari n. 7:

Gottini, Ninci, Pasquinelli (Movimento 5 Stelle) – Callaioli (Partito della Rifondazione Comunista) – Bezzini (Un'Altra Piombino) – Gelichi (Ascolta Piombino) – Ferrari (Ferrari Sindaco Forza Italia)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. 267/2000.